

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (progettazione urbana e
territoriale)

Tesi meritevoli di pubblicazione

**La trasformazione del quadrante Nord dell'Area Metropolitana torinese.
tra il dire e il fare**

di Susanna Tubiana

Relatore: Antonio De Rossi

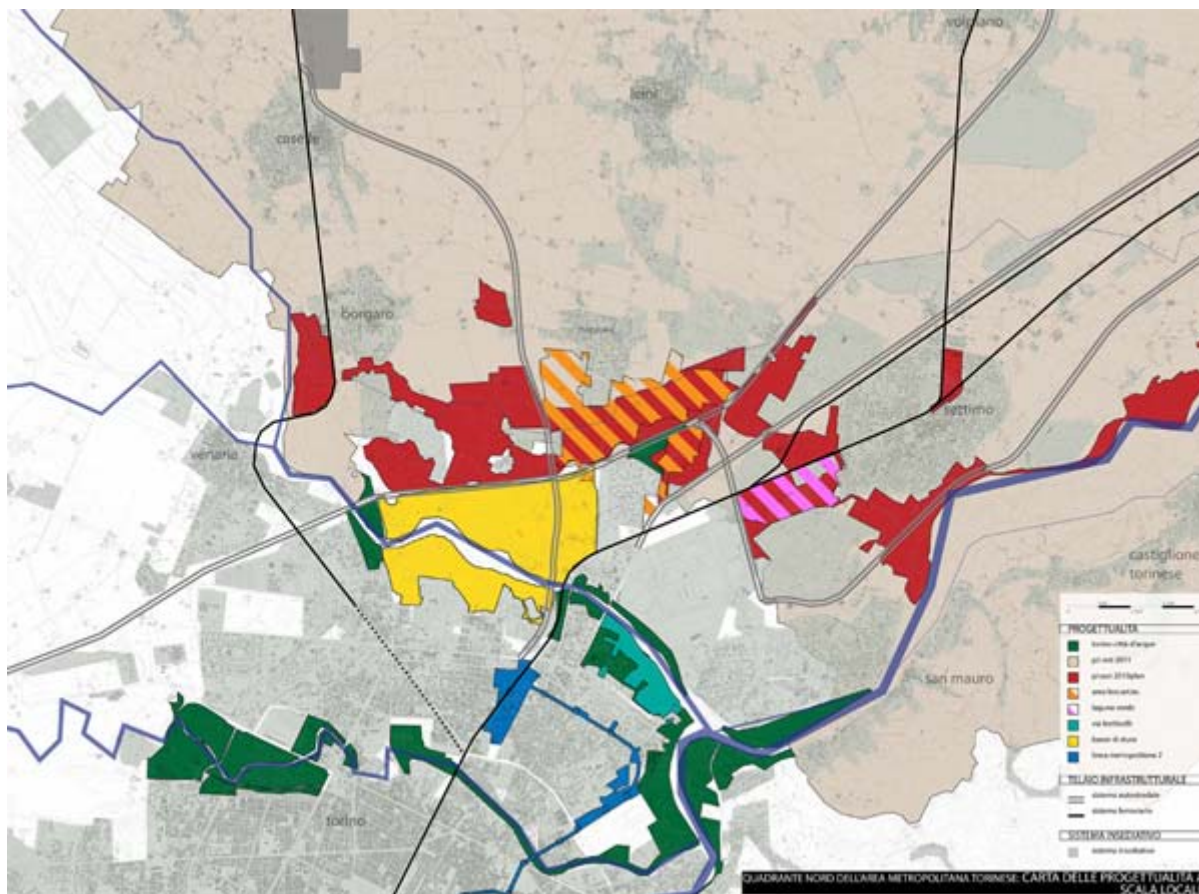
Correlatore: Giuseppe Dematteis

La tesi analizza il quadrante Nord dell'Area Metropolitana, la cui trasformazione rientra nella riorganizzazione policentrica delle funzioni superiori a scala metropolitana; in quanto tale da un lato «può favorire il superamento di una forte dicotomia tra centro e periferia, introducendo funzioni pregiate in zone socialmente sfavorite e creando condizioni favorevoli per una loro riqualificazione; dall'altro lato, può generare spinte verso la frammentazione dello spazio e la dispersione insediativa, aumentando la necessità di spostamenti, con effetti negativi sul consumo energetico e l'inquinamento» [Mela, Davico, Crivello, Staricco, 2008].

È quindi necessaria un'accorta pianificazione urbana che indirizzi la trasformazione verso percorsi che presentino ricadute positive e che cerchino di ridurre e controllare i possibili aspetti negativi.

Esiste un'immagine condivisa che guidi le molteplici trasformazioni fisiche che hanno attualmente luogo in questo territorio?

Dopo una breve presentazione dei materiali fisici presenti nell'area di studio (sez. 2) è proposta una ricognizione dei piani e progetti (sez. 3) che, alle diverse scale, intervengono su questo quadrante, per indicarne la localizzazione, la principale filosofia e - in maniera cartografica - i principali interventi/linee guida sul sistema del verde, sul sistema infrastrutturale e sul sistema insediativo. L'analisi è effettuata alle *diverse scale* perché, oltre ai progetti operativi di trasformazione di parti del territorio, il quadrante Nord rientra nelle analisi di ambiti ben più estesi, quali la Regione, la Provincia e l'intera Area Metropolitana.



Carta delle progettualità a scala locale

Segue la trattazione separata dei piani e progetti alle diverse scale. Alla scala vasta (sez. 4) sono individuate le linee di indirizzo della trasformazione, linee quindi di carattere generale. Alla scala locale (sez. 5) ci si trova di fronte a progetti operativi di trasformazione del territorio, che intervengono su aree precise con funzioni e interventi specifici.

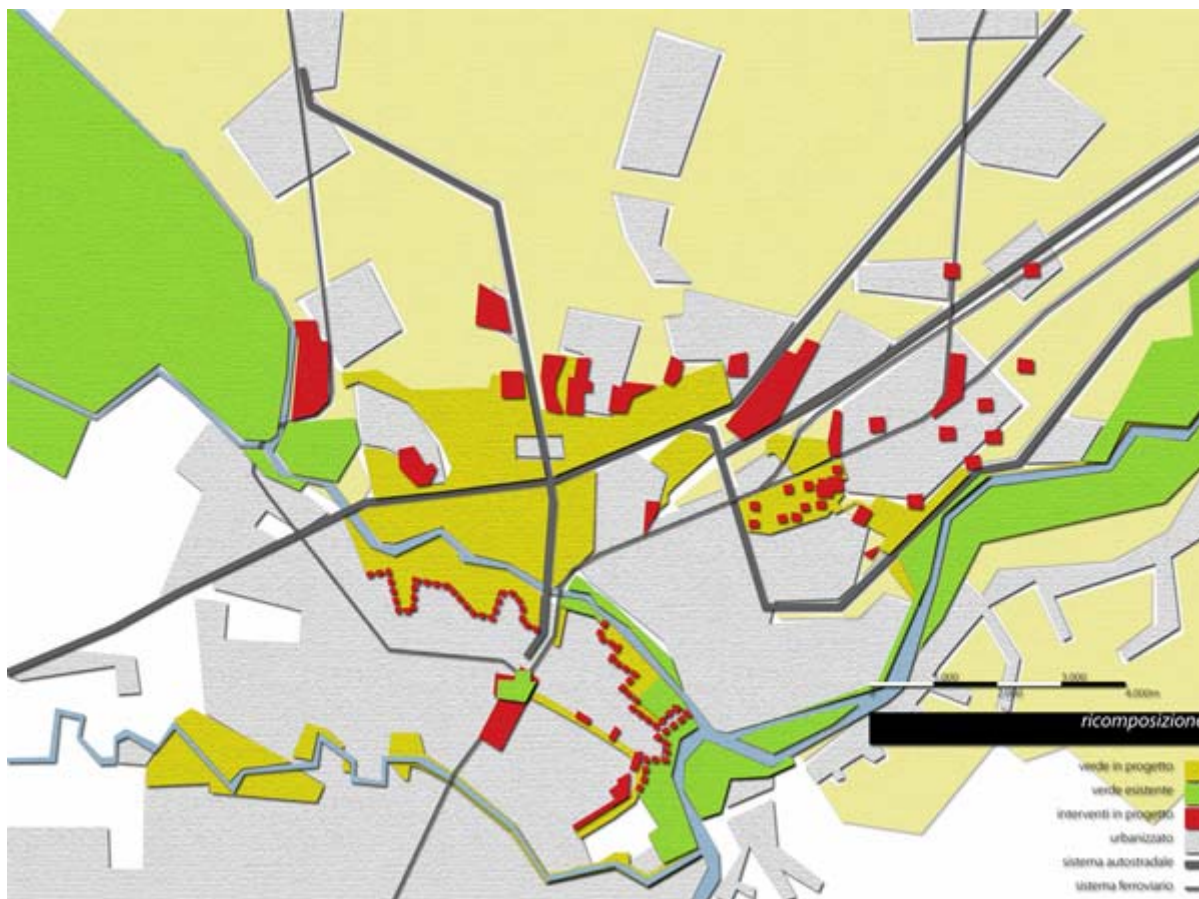
Momento fondamentale della tesi è un primo tentativo di concettualizzare la ricaduta morfologica dei diversi progetti alla scala locale presenti nell'area, sfociato nella tavola denominata *abaco delle icone*.

Abaco delle icone	PROGRAMMA TERRITORIALE INTEGRATO RETI 2011	PRUSST 2010 PLAN - TANGENZIALE VERDE	AREA BORSETTO	LAGUNA VERDE	VIA BOTTICELLI	BASSE DI STURA	LINEA METROPOLITANA 2
SPAZIO COSTRUITO INTERNO ALLO SPAZIO VERDE							
SPAZIO COSTRUITO SUI BORDI DELLO SPAZIO VERDE							
SPAZIO VERDE COME CONNESSIONE							
IPOTESI DI RIPETIZIONE DELLO SCHEMA CONCETTUALE							

Abaco delle icone

Punto d'incontro fra le due scale di progetti è il primo capitolo della seconda sezione: per ogni progetto alla scala locale si punta a rilevare le assonanze o discordanze con le linee guida derivate dagli strumenti alla scala vasta.

Il percorso sfocia nella ricomposizione di tutti i progetti presenti sul territorio, dando luogo a uno scenario futuro (prossimo) del quadrante Nord (sez. 6). Ricomposizione che permette di effettuare delle considerazioni sulla presenza (o meno) di un'immagine del territorio condivisa da tutti gli attori che possono incidere operativamente sullo sviluppo di tale quadrante.



Ricomposizione

L'area con maggiori criticità risulta essere quell'area ai limiti dei confini comunali. Ed è proprio in quest'area che manca un disegno unitario di trasformazione. Finché la situazione di stallo dovuta ad attriti tra i Comuni non si risolverà per dare luogo ad una visione congiunta nelle politiche atte a concretizzare la trasformazione, tale empasse rimarrà il maggiore ostacolo da superare per approdare ad uno sviluppo condiviso del territorio.

Di qui il sottotitolo della tesi, *tra il dire e il fare*. A fronte dell'importanza che a parole tutti i soggetti attribuiscono a una trasformazione condivisa e concertata del territorio, nella pratica il raggiungimento di questo obiettivo è ancora lontano, a causa di un problema storico mai risolto e riesploso in tutta la sua attualità nell'estate 2008: «il problema è innescare processi di "governance multivello" che coinvolgano politiche nazionali, programmazione regionale, ma anche mobilitazione in forme nuove dei territori. [...] Questo vuol dire che si pone il problema, di non facile soluzione, del ruolo dell'Area Metropolitana Torinese come nuova entità istituzionale o come pratica di coordinamento» [Casalino, Mazzoccoli, 2008].

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Susanna Tubiana: susanna.tubiana@gmail.com